



Come l'esperienza di Cristo ti segna!

● a cura di
Moina Maroni

In questi ultimi anni andava sempre più incalzandomi il desiderio di vivere il Convegno e quest'anno aver partecipato al 24° Convegno Fides Vita è stata una grande Grazia! Un'occasione per la mia vita: non è stato solo un riabbracciare degli amici che non vedevo da più di dieci anni, ma riabbracciare quei volti che diciassette anni fa mi hanno fatto conoscere Cristo! Ho conosciuto Nicolino nel 1997, lui era a Palermo per incontrare alcuni miei amici che già conoscevano Fides Vita e sono stata invitata anch'io. Nicolino da subito mi colpì tanto, dava sempre la sensazione che mi conoscesse già da tempo, che avesse già presenti i miei dubbi, le mie paure, le mie fragilità tipiche di una ragazza di 17 anni. Ora capisco però non mi aprivo realmente e fino in fondo al cammino che Nicolino ci stava proponendo, ero più legata a lui che non

a Chi ci voleva realmente farci conoscere. Ascoltando Nicolino mi sentivo sempre provocata dalle sue domande: Tu sai cos'è il bene della tua vita? Tu come vivi questa fede? Cosa riconosciamo nel volto della Compagnia? Rispondeva a queste domande pensando: sono una brava cristiana, vado la domenica in chiesa, mi confesso, vivo i gesti della Compagnia come l'Affidamento e l'Eco! Però con il passare del tempo continuavo a cercare in altro la risposta al mio desiderio, avevo paura di togliere la maschera ed uscire realmente allo scoperto, facendo emergere il mio bisogno d'amore.

Cercavo l'Amore di Gesù, ma avevo anche paura di amarlo. Lui mi aveva tolto mio fratello, in famiglia stavamo vivendo una brutta situazione, il Signore mi stava dando delle brutte batoste... perché lo dovevo amare? Invece dopo anni ho

L'ultima sera del Convegno appena vissuto, ho avuto la Grazia di trascorrere la serata con la cara amica Angela di Palermo ed altri amici alla presenza di Nicolino e di ascoltare, come un fiume in piena, la condivisione di lei, che non vedevo da dieci anni. Siamo stati attratti dalla sua testimonianza di cui di seguito ritroviamo qualche tratto. Quando l'ho chiamata per chiederle di pubblicarla, ha gridato di gioia ed io mi sono veramente commossa della sua fierezza di appartenere a Cristo nel carisma di Fides Vita. Per ciascuno sia una possibilità di stupirsi e commuoversi perché Cristo ci ha segnati, siamo Suoi... e questo è un fatto!



dell'Affidamento, la recitai e alla fine mi bagnai le labbra con l'acqua benedetta. Tutto era spontaneo e ogni mattina ripetevi quei gesti. Senza grandi parole mi stavo affidando a Maria, non perché volevo un figlio, ma chiedevo la forza per affrontare quello che stavamo vivendo! Con nostro grande stupore (anche del ginecologo) nell'aprile del 2010 scopro di essere incinta! Il 22 Dicembre, il mese della nascita di Gesù, è nata nostra figlia Virginia! Ma la nostra gioia viene bruscamente interrotta da una brutta realtà: Virginia viene trasferita in terapia intensiva per complicazioni ed io stavo male fisicamente. Dopo quindici giorni dal cesareo, d'urgenza i medici mi comunicano che devo essere rioperata per una setticemia. Il chirurgo con molta franchezza mi dice che l'intervento è molto delicato, rischio la vita! Mi risveglio dall'intervento vedendo il volto di mio fratello (morto anni prima) sorridente. Da quel momento cambia tutto, riconosco che io ho sempre abbandonato Cristo, ma Lui mi ha mostrato per l'ennesima volta che è il Signore della vita! Mi ha dato la Grazia di poter crescere mia figlia, ho la Grazia di poter crescere insieme a Lui! Lui è la mia certezza! Ho iniziato a cercare tramite facebook i miei vecchi amici della Compagnia di Palermo che non vedevo da tanti anni, desiderando di incontrarli non fermandomi solo a scrivergli. Ho cercato quei volti che Cristo anni prima mi ha messo accanto. Fides Vita, come diceva Nicolino al Convegno, non è una sigla, ma è esperienza di vita. Questa esperienza ti segna, non la puoi cancellare! Puoi scappare, cercare di non averlo mai vissuto, ma Cristo c'è, questo è un Fatto!

Angela Campofelice

capito che mentre morivo di dolore, il Signore mi abbracciava, mi stava vicino attraverso i volti di amici come Franca, Maria Rosa, Beppe, Nicolino ... questa è la Compagnia!

Nel cammino, col passare degli anni, Nicolino ci provocava sempre di più ad un'appartenenza adulta, a seguire e amare realmente Cristo; sono stati anni di crisi, di vaglio, dove pian piano mi sono allontanata da tutti. Gli anni passavano, ma mi mancava qualcosa; mi mancava la presenza di Cristo nella mia vita. Nel 2008 mi preparai insieme a Marcello (mio marito) al matrimonio, andando al corso prematrimoniale, accompagnandolo al corso per la cresima (anche se già avevo ricevuto il sacramento) perché volevo prepararmi bene, ma alla fine mi resi conto che si sono rivelati solo gesti che dovevo fare.

Dopo il matrimonio, infatti, non sono più andata in chiesa, nuovamente ho lasciato Cristo! Il desiderio più grande per una coppia appena sposata come noi è avere dei figli, ma per noi improvvisamente era diventato tutto complicato! Nel dicembre 2009 ci comunicano che per diventare genitori, probabilmente dopo un determinato periodo, avremmo dovuto affrontare il percorso della fecondazione assistita. Stavo male, soffrivo, ma in questa occasione, a differenza di tante altre volte, non "scarico" tutta la mia delusione a Cristo, mentre prima mi veniva facile, per qualunque cosa, prendermela con Lui. Una mattina mi ritrovai a fissare la statua della Madonna di Lourdes e spontaneamente mi misi a parlare con Maria. Chi meglio di lei poteva capire il mio dolore? Poi presi la preghiera

